

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data martedì 12 marzo 2024, alle ore 12:13 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Seconda Commissione - seduta 12-3-2024 - ore 12**" dell'organo Seconda Commissione - Bilancio e Finanze - Patrimonio - Contenzioso..

Presiede la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale MILAZZO Eleonora**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere	✓	
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere	✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓	
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓	
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓	
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓	
Antonio	VINCI	Consigliere	✓	
Nicola	FICI	Consigliere	✓	
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓	

Alle ore 12:13, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene quindi **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Buongiorno a tutti, diamo avvio alla Commissione bilancio e chiedo al Segretario di chiamare l'appello."

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Grazie signor Presidente.

Chiamiamo l'appello della Commissione bilancio e finanze del 12 marzo 2024 e il verbale numero 18.

La seduta si è aperta alle ore 12 e 8 minuti.

Milazzo Eleonora, presente.

Pugliese Leonardo, presente.

Alagna Walter, presente.

Bonomo Giancarlo, presente.

Ferrantelli Pellegrino, presente.

Fisci Nicola è assente ma ha delegato il consigliere Gaspare Passalacqua che è presente.

Gerardi Ivan è assente ma ha delegato il consigliere Michele Accardi che è presente.

Giacalone Pietro, presente.

Martinico Elia, presente.

Milazzo Vito, assente.

Vinci Antonio, presente.

Sono presenti 10 consiglieri su 11, la seduta è valida."

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO** che dichiara:

"Grazie segretario, prendo atto della vaglietà della seduta con la sussistenza del numero legale dei componenti, avendo inteso la precedente seduta con l'argomento relativo alla confisca di un vena quale Villa Exotic e quindi avendo accantonato quel punto in quanto già deliberato da questa Commissione che verrà poi trattato in Consiglio Comunale senza alcuna parera da parte dei componenti di questa Commissione ma con delle dichiarazioni di voto espressa in microfono da ognuno di noi.

Essendoci oggi convocati qua per quanto riguarda un debito fuori bilancio, quello relativo al panatletico, chiedo al Segretario di trasmettermi la relativa documentazione in modo tale da poter"

Prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO:**

"rendere dotta all'intera Commissione.

Quindi, con protocollo numero 273 dell'11 dicembre 2023 viene trasmesso a codessa Commissione il riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti dell'Associazione Sportiva Direttantistica Unione Sportiva Panatletico.

Sono somme dovute a titolo di risarcitorio giusta sentenza della Corte di Appello numero 1258 2023 e seguente ordinanza di correzione per un errore materiale del 4 10 2023 della medesima Corte di Appello di Palermo."

Interviene **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO:**

"Stante le vostre richieste perpetua vi dico che il debito ammonta a 118.624,69 euro.

Direi di dare lettura dell'atto deliberativo e dopo di che procediamo a tutti gli allegati.

C'è una relazione tecnica illustrata altri atti c'è l'atto di appello e altri documenti.

Direi di partire con la delibera che è data, a questo punto abbiamo un'idea più chiara e poi andiamo ad approfondire i singoli atti.

Quindi premesso che con ricorso per accertamento tecnico preventivo del 20 gennaio 2012 l'Associazione Sportiva Direttantistica Unione Sportiva Panatletico esponeva al Presidente del Tribunale di Marsala che in data 7 giugno 2011 l'immobile della predetta associazione con ingresso, scusate però se io, un attimo, non riesco qua.

con l'ingresso nella via della gioventù, era stato coinvolto in una evidente fenomenologia di collasso gravitativo, era caduto il tetto, sprofondato, che aveva avuto origine nel sottosuolo, scusate, nel sottosuolo, degli mitrofi terreni di proprietà del comune di Marsala.

compresi tra lo stesso immobile e la via degli atleti.

Tale collasso aveva interessato lo spigolo nord orientale della palestra, provocando in questa porzione della struttura l'abbassamento del terreno di sedime, mettendo in annodo la trave di fondazione che appariva completamente priva di appoggio.

Questa è sempre la deliberazione che viene proposta a noi, che già con atto extra giudiziario notificato il 15 giugno 2011, aveva diffidato il Comune ad attivarsi al fine di eliminare l'incombente situazione di pericolo, invitandolo anche, a qualora fossero insorti dubbi sulla responsabilità civile, ad eseguire un accertamento incontraddittorio con i proprietari delle aree adiacenti.

che l'ente comunale, con ordinanza del 16 giugno 2011, aveva ingiunto il ricorrente di mettere in atto tutti gli attempamenti volti ad inibire l'accesso all'area di proprietà della società e di operare con effetto immediato i necessari interventi di risanamento.

che la gravità e la complessità del fenomeno aveva impedito alla società di dare addepiamento a quanto disposto dal Comune, oltre che a determinare per la società l'interruzione della propria attività, giacché era necessario apportare gli opportuni rimedi per rendere agibile la struttura, previo consolidamento del sottosuolo.

Chiedo al Segretario di dare atto che alle ore 12 e 20 entra in Commissione il Consigliere Vito Milazzo.

Dopo aver precisato quanto sopra, la società ricorrente chiedeva al presidente Adito che fosse nominato un consulente tecnico di ufficio al fine di accertare lo stato dell'immobilia, la causa dei danni, nonché l'ammontare degli sessi.

Con ordinanza del 21 febbraio 2012, il presidente del Tribunale di Marsala metteva il chiesto accertamento tecnico preventivo, incaricando a tal fine l'ingegnere Fabio Giardina e il geologo Alessandra Giorgiani.

Questi ultimi, a seguito delle esplosive indagini con relazione tecnica depositate il 25 maggio 2012, accertavano che il collasso gravitativo si era verificato nel sottosuolo dell'impianto sportivo e nell'antico sottosuolo comunale, che in un remoto passato era stato oggetto di sfruttamento minerario.

I tecnici nominati d'ufficio stimavano in circa 64.000 euro gli interventi per il ripristino dei luoghi, di cui 50.000 euro per l'attività di consolidamento all'interno della cavità e 14.000 euro per le lavorazioni esterne che descrivono un compito metrico allegato alla relazione predetta.

Sulla scorta delle risultanze dell'accertamento tecnico preventivo, in data 13-11-2013, la società panatletico conveniva in giudizio il Comune di Marsala, richiedendo al Tribunale di accogliere le seguenti conclusioni.

Ritenere che i fenomeni di collasso gravitativo che hanno interessato il terreno di proprietà comunale sito in Marsala, nella via degli atleti, dimitrofo all'area di proprietà della panatletico, hanno coinvolto sia la corte esterna che l'edificio della palestra.

Ritenere e dichiarare che i danni subiti dalla panatletico sono da correrale.

come effetto causa al fenomeno verificato in area comunale e alle mancate azioni di protezione del territorio da parte dell'amministrazione comunale.

Condannare in ogni caso il comune di Marsale in persona del sindaco protempore a pagare in favore della concludente la somma complessiva di euro 220.583,21 come soprapuntualmente specificata o di quell'altra maggiore o minore che risulterà approvata nel corso del giudizio.

condannare altresì il Comune di Marsala a risarcire alla concludente l'ulteriore somma necessaria per i lavori da eseguire per la sistemazione del piazzale con binder e strato di asfalto nell'area interessata dall'intervento.

Con comparsa di risposta del 4 marzo 2014, il Comune di Marsala negava in via principale ogni propria responsabilità in ordine ai fatti contestateli sotto entrambi i profili dedotti alla società per l'atletico.

A riguardo evidenziava che doveva attribuirsi a quest'ultima l'esclusiva responsabilità dell'avvenuto crollo per avere realizzato l'impianto sportivo su terreno in idoneo all'edificazione.

in quanto vuoto nel sottosuolo avvalendosi di documentazione tecnica facente parte del progetto strutturale riprodotto una falsa situazione del sottosuolo del tutto diversa da quella effettiva così inducendo il competente ufficio del genere civile a rilascio del nulla osta di quell'articolo 16 e 17 della legge 64 del 74 propedeutico al successivo rilascio della concessione edilizia comunale.

In ordine, in subordine scusate, l'ente convenuto in giudizio contestava nel quantum le richieste risarcitorie avanzate all'attrice nei suoi confronti e chiedeva che fosse accolta contenendola entro il 20% dell'importo complessivo di 64.000 euro quantificato nella relazione di accertamento tecnico preventivo dovendo si ritenere il 180% causato dalla prevalente colpa e responsabilità della società attrice.

La causa veniva estruita con l'espletamento di una consulenza tecnica di ufficio e con produzione documentale parte della quale consegnata alla società attrice consulenti tecnici di ufficio dopo la scadenza di tutti i termini perentori indicati art.

183,6.

Indi, sulle conclusioni rassegnate dai procuratori costituiti, la causa veniva decisa con sentenza numero 448/2016, del 23 maggio 2016, notificata il 22 giugno 2016, con la quale il Tribunale di Marsala, in composizione monocratica, condannava il Comune di Marsala convenuto al risarcimento dei danni in favore dell'AS DUS panatletico dell'ammontare complessivo di 153.554,48 oltre IVA interessi e spese processuali liquidate in euro 458 per esborsi ed euro 13.430 per compensi più accessori oltre alle spese di CTO.

avverso la presente sentenza, il Comune di Marsala proponeva appello affidando l'incarico all'avvocato G.B.

Messina, don Battista Messina, procuratore del giudizio di primo grado, il quale all'epoca ha chiesto la sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata, in relazione alla quale la Corte d'Appello di Palermo, con l'ordinanza del 29 dicembre 2016, non disposto alla sospensione, limitatamente alla somma eccedente, quella di Euro 50.000, del maggiore importo al cui pagamento il Comune di Marsala è stato condannato.

Con delibera numero 197 del 15/10/2019 a causa del decesso dell'Avvocato Messina, la Giunta Municipale ha affidato l'incarico all'Avvocato Cosimo di Girolamo, afferente all'Ufficio dell'Avvocatura Comunale, per la prosecuzione del giudizio.

Averso la predetta sentenza, il Comune di Marsala promuoveva appello, esponendo che dalla relazione di accertamento tecnico-preventivo del 21 maggio 2013, redatta dai consulenti d'Ufficio Fabio Giardina e Alessandra Giorgiani, Non si vinceva con adeguata certezza da quale parte del suolo aveva avuto origine il collasso gravitativo del suolo.

Essendo state avanzate solo mere ipotesi di probabilità fondate sulla circostanza che il settore dell'area comunale, molto prossimo al confine con la proprietà del panatletico, coincideva con il punto di massima depressione della forma che si era originata in superficie.

Senza peraltro rilevare che i consulenti avevano accertato che era un vuoto con non soltanto il sottosuolo, comunale, ma anche il sottosuolo sulla quale era stato realizzato l'impianto sportivo.

Non poteva pertanto escludersi che il cedimento fosse avvenuto nel sottosuolo dell'area sulla quale era stato realizzato l'impianto sportivo costituito da un articolato sistema di cavità antropiche apogee ed ancora quale si ritenesse per il crollo per cui e causa aveva avuto origine il sottosuolo del terreno.

comunale, non poteva attribuirsi al comune la proscrizione di colpa di quell'articolo 2051 Codice Civile non essendo lo stesso custode dell'area, ma c'è un po' d'acqua, scusate."

Alle ore 12:21, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

A questo punto, interviene **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Non potendosi allo stesso attribuire un dovere di vigilanza nei movimenti che si potevano verificare nel sottosuolo del terreno di proprietà a 10-20 metri di profondità laddove poteva anche non sussistere un interesse all'utilizzazione, all'epoca in cui la palestra era stata progettata, realizzata dal Comune di Marsala.

non era proprietario dell'area limitrofe in quanto lo sarebbe divenuto vent'anni dopo.

Pertanto l'evento leisito era da ricondurre al caso fortuito, cioè a fattore esterno estraneo alla sfera soggettiva.

L'Unione Sportiva Palatretico si costituiva in giudizio e contestava l'avverso appello ritenendo in fondatezza dei motivi esposti e rendendo le conclusioni in cui erano pervenuti i consulenti tecnici dell'ufficio che nonostante i rilievi mossi dalla Corte d'Appello di Palermo concludeva la causa con sentenza numero del 36 del 2023 con la quale veniva con la quale veniva deciso che il dissesto sotterraneo ha dato luogo ai danni dell'immobile della società appellante e che il comune di Marsala era tenuto alla custodia anche esenzi dell'articolo 20051 del Codice Civile degli ambienti del sottosuolo e pertanto ha ritenuto di rinformare parzialmente la sentenza appellata a resa in data 23 e 24 maggio 2016 dal Tribunale di Marsala riducendo l'ammontare del risarcimento di €149.567,34.

con condanna del Comune di Marsala al pagamento in favore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Unione Sportiva Panatletico di tre quarti delle spese di entrambi i gradi di giudizio che liquida per intero per il primo grado di giudizio di 13.430 euro per compensi di euro 458 per resborsi oltre spese generali IVA e CPA nella misura di legalmente dovuta e per il secondo grado di giudizio di 7.200 euro oltre a spese generali, IVA, CPA.

3 quarti, sì.

Il segretario può dare la parola al consigliere Ferrandelli"

Prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"che ha chiesto di parlare nella facoltà."

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO** che dichiara:

"Dato uno sguardo anche alla"

Interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"relazione, i danni subiti, per cui l'associazione chiedeva un risarcimento di 64 mila euro, il Comune non ha riconosciuto questi danni.

perché si è tirato fuori dicendo che non aveva nessuna responsabilità in quanto i terreni adiacenti non erano di pertinenza.

Al che si è andato avanti, l'Associazione ha proposto un ricorso legale.

Il ricorso legale è arrivato a 153 mila più IVA.

che vengono sentiti i responsabili tecnici che non hanno riconosciuto e perché non hanno riconosciuto questo danno.

l'Avvocato Gian Battista è deceduto.

I tecnici che non hanno riconosciuto la responsabilità da parte del Comune.

È giusto.

Chiaramente portando il danno a quasi il doppio, a più del doppio.

e poi anche in un secondo momento credo anche il dirigente Angelere o meglio l'ufficio legale, l'ufficio legale, specificamente mi pare di Girolamo, sono di Girolamo, mi pare di aver capito."

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Signor Presidente diamo atto a verbale che alle 12.40 esce"

Alle ore 12:41, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 12:44, lascia la seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO**.

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"il consigliere Antonio Vinci.

Alle ore 12.45 esce"

Alle ore 12:46, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI**.

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO** che dichiara:

"il consigliere Giancarlo Bonomo.

Si, è terminata la lettura della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale così come trasmessa dagli uffici.

Stavamo discutendo oltre che sulla delibera anche per quanto riguarda l'organizzazione per le prossime sedute della Commissione dal momento che oggi era l'ultima e che pertanto do invito al Segretario così come di concerto con gli altri componenti della Commissione di procedere alla convocazione per giovedì prossimo ovvero giorno 14 marzo sempre alle ore 12 e giovedì 21 marzo sempre alle ore 12 per la prosecuzione del punto all'ordine del giorno.

Nello specifico vorremmo procedere con la lettura degli altri atti presenti nel fascicolo che ci è stato trasmesso nonché con l'audizione dei dirigenti al settore.

a questo punto."

Interviene quindi **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**:

"La molteplicità di dubbi che sorgono all'interno della Commissione relativamente a questi atti io direi proprio di procedere per come ho già anticipato perché i questini non hanno tanti quelli posti dei consiglieri e io non sono in grado come nessun altro qua dentro non conoscendo quello che è stato l'ITER che ha portato all'emissione di questa sentenza della Corte d'Appello di Palermo e di conseguenza è necessario comunque avere un chiarimento da parte degli uffici competenti.

Pertanto io direi a questo punto di sospendere la lettura vista l'ora tarda e visto che diversi consiglieri sono usciti dalla Commissione, chiudere la Commissione alle ore 12.50 per rinnovo l'invito sempre al Segretario di riconvocare per giovedì 14 e per giovedì 21 marzo alle ore 12.

Una buona giornata a tutti."

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

La seduta termina alle 12:49.